Rassegna del 27/02/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Telefonate a Ciampi e Nardini: condannato**	**...**	1
Tirreno Grosseto	**Telefonate di notte e minacce a due politiche. Condannato a un anno e a risarcire il danno**	**Chiellini Sabrina**	2
Nazione Pisa-Pontedera	**«Reintegrata la dipendete sospesa»**	**C.b.**	3
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Calcinaia Domenica una gita per ciclisti**	**...**	4

Telefonate a Ciampi e Nardini: condannato

L'autore dovrà risarcire anche il danno

Calcinaia Telefonate di notte e minacce rivolte contro la deputata Lucia Ciampi, già sindaca di Calcinaia, e la consigliera regionale Alessandra Nardini. Una brutta vicenda che si è conclusa in tribunale con la condanna a un anno e due mesi di reclusione (senza sospensione della pena) per l'autore delle telefonate, Massimo Maccari, 49 anni, originario di Buonconvento (Siena) e residente a Massa Marittima al momento dei fatti che gli sono stati contestati. La giudice Beatrice Giovannetti ha condannato Maccari, imputato di minacce ad un corpo politico, articolo 338 del codice penale, anche a pagare un risarcimento di mille e euro e le spese legali a Lucia Ciampi, che si è costituita parte civile, assistita dall'avvocata Lucia Tognoli. Maccari è già stato condannato per una vicenda simile, dopo la denuncia di un avvocata e consigliera comunale a Cascina. Tanto che quando l'uomo era stato denunciato, circa cinque anni fa, era stato presentato come un collezionista di bersagli politici, professionali e istituzionali. Alla lunga – i tempi della giustizia sono questi – ha "guadagnato" alcune denunce e processi con le prime condanne. Intervenute a dare una risposta giudiziaria ai comportamenti dell'imputato. Che in più di un'occasione ha attaccato chi criticava la Lega e in particolare l'allora sindaca di Cascina e attuale europarlamentare Susanna Ceccardi.

L'ultimo processo, almeno in provincia di Pisa, si è concluso pochi giorni fa. I bersagli le due esponenti del Pd, Ciampi e Nardini. Due obiettivi che nell'estate 2019 furono scelti da Maccari per dare sfogo alla sua devozione a sostegno della causa leghista e di Susanna Ceccardi. Niente social questa volta, ma solo un contatto ritenuto sgradevole (nel caso di Ciampi le telefonate andarono a turbare anche alcuni familiari) sia per orario e che per l'invasività nella sfera privata. Maccari, come era stato riferito nelle querele e come è emerso durante il dibattimento, avrebbe telefonato a casa della parlamentare in orario notturno per «chiedere i numeri di telefono dei suoi figli, contattandola per chiedere notizie di lei anche il sindaco di Calcinaia e il consigliere comunale di Calcinaia Attilio Menicucci e inviava tra il 6 e il 9 luglio 2019 al suo indirizzo di posta elettronica diverse mail, con una delle quali la minacciava, in modo da turbarne l'attività, con la seguente frase: "Inoltre vorrei ricordarle che con questi post fuorvianti e falsi scritti contro Susanna Ceccardi inizia a farmi innervosire, quindi il mio consiglio è quello di smetterla. Altrimenti chissà, magari un giorno scoprirà che questo atteggiamento "diffamante"...lei cara onorevole Ciampi non è nella condizione di poterselo permettere. Per caso le occorre una dimostrazione? Buona riflessione».

Immediate le querele che hanno portato alla condanna di Maccari al quale non è stata sospesa la pena in considerazione proprio dei suoi precedenti. ●

L'uomo, con precedenti, ha attaccato chi criticava la Lega quando era al governo del Comune di Cascina

Sabrina Chiellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA


PONTEDERA

Scompare la voce storica della Festa dell'Avanti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Tirreno Grosseto

Estratto del 27-FEB-2025 pagina 15 /

Telefonate di notte e minacce a due politiche Condannato a un anno e a risarcire il danno

Massa Marittima L'imputato all'epoca dei fatti era residente nella città del Balestro

Massa Marittima Telefonate di notte e minacce rivolte contro la deputata Lucia Ciampi, già sindaca di Calcinaia (Pisa), e la consigliera regionale Alessandra Nardini. Una brutta vicenda che si è conclusa in tribunale con la condanna a un anno e due mesi di reclusione (senza sospensione della pena) per l'autore delle telefonate, Massimo Maccari, 49 anni, originario di Buonconvento (Siena) e residente a Massa Marittima al momento dei fatti che gli sono stati contestati.

La giudice Beatrice Giovannetti ha condannato Maccari, imputato di minacce ad un corpo politico, anche a pagare un risarcimento di mille euro e le spese legali a Lucia Ciampi, che si è costituita parte civile, assistita dall'avvocata Lucia Tognoli. Maccari è già stato condannato per una vicenda simile, dopo la denuncia di un avvocata e consigliera comunale a Cascina. Tanto che quando l'uomo era stato denunciato, circa 5 anni fa, era stato presentato come un collezionista di bersagli politici, professionali e istituzionali. Alla lunga ha "guadagnato" alcune denunce e processi con le prime condanne. Intervenute a dare una risposta giudiziaria ai comportamenti dell'imputato. Che in più di un'occasione ha attaccato chi criticava la Lega e in particolare l'allora sindaca di Cascina e attuale europarlamentare Susanna Ceccardi. L'ultimo processo, almeno in provincia di Pisa, si è concluso pochi giorni fa. I bersagli le due esponenti del Pd, Ciampi e Nardini. Due obiettivi che nell'estate 2019 furono scelti da Maccari per dare sfogo alla sua devozione e sostegno della causa leghista e di Susanna Ceccardi. Niente social questa volta, ma solo un contatto ritenuto sgradevole (nel caso di Ciampi le telefonate andarono a turbare anche alcuni familiari) sia per orario e che per l'invasività nella sfera privata.

Maccari, come era stato riferito nelle querele e come è emerso durante il dibattimento, avrebbe telefonato a casa della parlamentare in orario notturno per «chiedere i numeri di telefono dei suoi figli, contattandola per chiederle notizie di lei anche il sindaco di Calcinaia e il consigliere comunale di Calcinaia Attilio Menicucci e inviava tra il 6 e il 9 luglio 2019 al suo indirizzo di posta elettronica diverse mail, con una delle quali la minacciava, in modo da turbarne l'attività, con la frase: "Vorrei ricordarle che con questi post fuorvianti e falsi scritti contro Susanna Ceccardi inizia a farmi innervosire, quindi il mio consiglio è quello di smetterla. Altrimenti chissà, magari un giorno scoprirà che questo atteggiamento "diffamante"...lei cara onorevole Ciampi non è nella condizione di poterselo permettere. Per caso le occorre una dimostrazione? Buona riflessione». Immediate le querele che hanno portato alla condanna di Maccari a cui non è stata sospesa la pena per i precedenti.

Sabrina Chiellini



Alessandra Nardini consigliera regionale vittima delle telefonate

La deputata Ciampi, parte civile nel processo, è stata sindaca di Calcinaia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Fornacette

«Reintegrata la dipendete sospesa»

FORNACETTE

E' stata reintegrata alla Biancoforno una dipendente che era stata sospesa per motivi disciplinari. «La forza del dialogo premia», dicono Fai e Felsa Cisl di Pisa presenti all'incontro insieme alla rsa. «La Flai Cgil aveva rinunciato a sedersi allo stesso tavolo come forma di protesta per la dipendente sospesa tesserata Cgil - dice Massimiliano Gori segretario regionale Fai Cisl -. Per noi questo non conta: tutti i lavoratori, aldilà della tessera sindacale, sono importanti. La nostra cultura ci porta sempre alla scelta della via del dialogo». «Oltre alla richiesta della revoca della sospensione della dipendente che ha ripreso ieri a lavorare - continua Gori - abbiamo trovato alcune importanti convergenze con la Biancoforno, riguardanti la gestione dell'orario di lavoro e l'erogazione dei buoni pasto, che abbiamo già condiviso, con i lavoratori in assemblea». Inoltre, sottolinea ancora la Cisl, novità anche per i lavoratori interinali che, quando verranno assunti, manterranno l'anzianità di servizio maturata. «L' ipotesi di accordo, oltre a dovere passare dall'approvazione dei lavoratori, è stata inviata anche alla Flai Cgil per un confronto costruttivo», conclude Gori. Alessio Nasoni, segretario Felsa Cisl: «è importante provare a ripristinare un clima sereno all'interno dell'azienda e la condizione della revoca della sospensione della lavoratrice era per noi il punto di partenza senza alcuna discussione».

C. B.


Pontedera

Caso Keu, il fronte delle bonifiche Il punto in Regione del commissario «Territori risanati entro il 2025»

4671

Calcinaia
Domenica una gita per ciclisti

Gita per ciclisti allenati quella di domenica 2 marzo organizzata da Fiab Pisa alla scoperta del tracciato dell'ex ferrovia Pontedera-Lucca, della quale nel 2023 la Regione Toscana ha affidato al Comune di Bientina il progetto di recupero al fine di trasformarla in una diramazione della Ciclopista dell'Arno. La gita in bici si propone di esplorare appunto il possibile percorso della futura ciclovia. Domenica il ritrovo è alle 8.30 alla stazione di Pisa Centrale: arrivati in treno a Pontedera, dopo la sosta-caffè, inizierà l'escursione su piste ciclabili fino a Calcinaia, per poi proseguire lungo strade che costeggiano il tracciato della ferrovia dismessa. Si incontreranno ponti, piccole stazioni e altri manufatti ferroviari che testimoniano il passato della linea. Si visiterà inoltre la galleria subalvea e si farà una breve sosta al lago della Gherardesca, immerso nella natura. Arrivati a Lucca, il pranzo sarà libero. Il percorso in bicicletta da Pontedera a Lucca è di circa 34 km, asfaltato tranne circa 10 km di sterrato e quasi completamente pianeggiante. Per il rientro a Pisa ci saranno due possibilità: in treno (con partenze ogni ora circa) o in bicicletta. Per ragioni organizzative, chi intende partecipare dovrà iscriversi entro sabato 1° marzo alle 18.00. I partecipanti sono tenuti a verificare il buono stato di manutenzione della bicicletta, che deve essere adatta ai tratti sterrati, e a portare con sé una camera d'aria di scorta o un kit di riparazione. La gita è riservata ai soci Fiab, ma sarà possibile tesserarsi prima della partenza. È necessario munirsi di biglietto ferroviario con supplemento bicicletta. Per info: 347. 8269433.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile